

Verbale incontro tra Dirigente scolastico e RSU d'Istituto in base alla convocazione del 12.09.2018

Il giorno 12 settembre, nell'ufficio del Dirigente scolastico dell'IC Monte Rosello Basso, alle ore 10,00 ha avuto inizio la riunione d'informazione e confronto tra DS e RSU dell'Istituto. Sono presenti all'incontro il Dirigente Vittorio Sanna, le RSU Daniela Monagheddu, Nadia Madeddu e Anna Carmela Zito.

Ordine del giorno :

1. composizione delle classi e organizzazione definitiva dei docenti e degli ambiti a seguito delle modifiche intervenute in relazione all'organico di fatto;
2. indicazioni per l'organizzazione del personale ATA emerse a seguito dell'assemblea interna del 10.09.2018;
3. progetti;
4. bonus di merito docenti 2017-18;
5. confronto sull'organizzazione per lo svolgimento delle attività didattiche;
6. VV.EE.

1. Per quanto riguarda il primo punto all'O.d.g. il **DS** informa le RSU che, dopo un'attenta analisi relativa alla composizione delle nuove classi – in particolare della presenza di alunni disabili – nonché delle criticità evidenziate lo scorso anno e di particolari esigenze didattiche emerse dalle comunicazioni delle docenti, in alcune classi, si sono rese necessarie delle modifiche, che, per quanto possibile, hanno tenuto conto delle richieste dei docenti interessati. L'accorpamento di due classi prime a TP nel plesso di PSC per trasferimento di alcuni alunni (anche disabili) avvenuto in avvio d'anno scolastico non ha generato – a tutto oggi – fortunatamente contrazione nell'organico. Esso risulta pertanto potenziato ed in grado di affrontare, in termini numerici, tutte le necessità; così è stato possibile dare priorità al rafforzamento delle situazioni problematiche e laddove consentito, garantendo sempre la continuità educativa ed accogliendo quasi interamente le proposte delle docenti. Presentando analiticamente la costituzione dei team di classe e dei moduli il **DS** evidenzia il congruo numero di ore residue distribuito quasi ovunque e, in rapporto al numero dei/delle docenti e delle classi a TP, certamente più numerose in PSC ma, in base all'analisi dei numeri, equamente distribuite. Qualche ulteriore aggiustamento al riguardo è, in ogni caso, possibile. Non ci sono più distacchi per la collaboratrice di direzione ed è disponibile anche uno spezzone orario. In sostanza i numeri dell'organico dell'autonomia, assegnato in base alla L.107/2015 per tutte le necessità compresa la prima sostituzione dei docenti assenti, nonché traducibili in risorse finanziarie molto consistenti, consentono un'organizzazione abbastanza agevole della didattica sulla quale sarà predisposto un atto d'indirizzo specifico in merito alla predisposizione degli orari. Le ore residue dovranno essere utilizzate prioritariamente per le sostituzioni dei docenti assenti, considerata l'impossibilità di nominare supplenti per i primi due giorni di assenza e secondariamente per il sostegno e potenziamento alla didattica.

Ins. **Daniela Monagheddu** fa presente che nella scuola dell'infanzia i docenti hanno messo in atto un'organizzazione fondata sulla collaborazione tra docenti e condivisione didattico educativa per cui, per ovviare alle problematiche dovute proprio alla sostituzione del docente assente il primo giorno, "si suddividono" i bambini nelle sezioni, garantendo così il servizio nei casi di emergenza, sebbene questa organizzazione costituisca un aggravio di lavoro notevole.

A tale riguardo l'Ins. **Anna Zito** fa presente che in base alla norma (CCNL art. 28 comma 5) le ore eccedenti l'attività frontale possono essere utilizzate per le sostituzioni **solo se** non sono programmate in progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato, che in tal caso avrebbero dunque la precedenza sulle sostituzioni e non il contrario.

La RSU **Zito** fa inoltre presente che il divieto di nomina dal primo giorno di assenza di un docente introdotto dalla legge di stabilità del 2014 art. 1 comma 332 e 333, recita testualmente "Ferme restando la tutela e la garanzia dell'offerta formativa (...)" evidenziando un chiaro intento di salvaguardare la tutela dell'offerta didattica nella classe e non rappresenta pertanto un divieto assoluto come viene interpretato dall'amministrazione scolastica. A rafforzare questa interpretazione si ricorda la nota MIUR n.2116 del 30

settembre 2015 che richiamando l'attenzione sulla dicitura sopra riportata, ribadisce la priorità assoluta della tutela e della garanzia del diritto allo studio.

L'interpretazione in termini oltremodo restrittivi del divieto di cui sopra, ha portato negli anni passati in tutti i plessi dell'Istituto all'attuazione della prassi illegittima di smistamento degli alunni della classe del docente assente nelle classi in cui si svolge attività regolare, determinando non solo seri problemi di sicurezza, ma creando anche l'interruzione dell'attività didattica programmata, sia nella classe degli alunni smistati che nella classe che li accoglie.

L'ins. Zito fa presente che tale modalità non verrà più attuata se non dietro esplicito ordine di servizio scritto, poiché non ritiene corretto che, in questo meccanismo di deleghe di responsabilità, siano i docenti a farsi carico ancora una volta di responsabilità che non competono loro, per di più in modo autonomo e volontario.

Il DS, in merito a quanto detto da Monagheddu, ricorda che l'organizzazione per gruppo è stata deliberata, come patto metodologico-didattico, da tutte le docenti della scuola e pubblicata; essa ha consentito di risolvere i gravissimi problemi che si erano creati con il serio rischio di perdita di un'intera sezione.

Riguardo a quanto esposto da Zito, ritiene che l'interpretazione da lui data della norma citata del MIUR (ribadita dal ministero per ben due volte) sia stata quella corretta e niente affatto restrittiva; lo dimostra il fatto che, al contrario, negli anni precedenti e con un organico molto risicato e quasi al limite, si è sempre provveduto a nominare appena possibile, utilizzando spessissimo la deroga, adottata con diretta responsabilità dirigenziale, prevista in base alla nota citata. Il riscontro dei numeri, a tale riguardo, è pubblico ed è anche presente nel RAV. Inoltre ha sempre dato indicazioni precise – sia nell'Atto d'Indirizzo che, fra l'altro, sarebbe dovuto essere vincolante per i docenti – sia nelle note formali che via via sono succedute, di lavorare per gruppi predisponendo gli orari in base alle necessità del servizio. Indicazioni che sono state disattese generando problemi ed emergenze risolte con la ripartizione degli alunni nelle classi; ripartizione da lui indicata però non come la prassi quotidiana ma come l'ultima ratio per garantire vigilanza e sicurezza. Ricorda di avere più volte, al riguardo, invitato formalmente le docenti a modificare gli orari per evitare questi problemi organizzativi richiamando una flessibilità prevista per legge. Comprende tuttavia le difficoltà ed il fatto che l'esiguità dell'organico a disposizione possa aver complicato tutto. Ribadendo che, al momento (a meno che non ci siano novità nella nuova Legge di Stabilità), resta sempre il vincolo rigido dell'impossibilità di nominare nei primi due giorni, afferma però che, per il presente anno, il ragionamento debba essere fatto non in maniera astratta ma sui numeri presenti e reali. Le risorse attuali sono nettamente superiori rispetto ai precedenti anni; con l'aggiunta della quota cospicua (a domanda) di ore eccedenti per le sostituzioni, diventano abbondanti. Ci sono pertanto le condizioni ottimali sia per gestire le coperture necessarie sia per realizzare i progetti di personalizzazione. Sui due temi, considerato che si parla di risorse finanziarie che non vanno in alcun modo sprecate e di cui si deve rispondere, emanerà indicazioni alle quali bisognerà attenersi. Relativamente agli ordini di servizio ritiene che non ce ne sia alcun bisogno; la compresenza è illegittima, quindi in presenza di assenze in altre classi, chi è in più va a coprire firmando nel registro di classe. E' molto semplice ed immediato nonché di garanzia; gli ordini di servizio sono inappropriati e rappresenterebbero soltanto un inutile appesantimento burocratico. I progetti in ogni caso vanno preparati secondo le indicazioni che al riguardo saranno date; tuttavia le assenze dei docenti iniziano subito generando la priorità esposta.

2. Indicazioni per l'organizzazione del personale ATA emerse a seguito dell'assemblea interna del 10.09.2018. Il DS informa le RSU che nella giornata del 10.09.2018 vi è stata l'assemblea interna del personale ATA presieduta, in base alle nuove disposizioni contrattuali, dalla DSGA. Della stessa è stato redatto verbale che sarà reso noto.

3. Progetti

Il DS elenca i progetti che l'Istituzione dovrebbe avviare: *"Futuro prossimo"*, biennale, gestito da Save The Children, per la secondaria, che dovrebbe iniziare quest'anno, già deliberato compresa la referente; si è in attesa della riunione programmatica. Ben tre PON di cui solo una sezione di uno (*"Competenze di base"*), pronto all'avvio nella scuola dell'Infanzia per la completa adesione della stessa. Gli altri, in assenza di delibere collegiali attuative con assunzione di responsabilità a parte dei docenti al riguardo, non partiranno con conseguente non utilizzo delle risorse assegnate. Ancora il progetto Fondazione Sardegna *"Impariamo ad imparare in digitale"* finanziato per 10.000 euro, sostanzialmente per l'acquisto di una parte delle dotazioni informatiche sottratte con furto; sarà possibile acquistare a partire da gennaio 2019. Infine il progetto

biennale RAS "Tutti a Scol@", pubblicato a luglio e al quale è stata data l'adesione per tutte le linee in attesa di pronunciamenti del collegio. Dichiara il suo orientamento per la linea C al fine di potenziare il supporto psico-pedagogico agli alunni. Anche in questo caso, se il Collegio non delibera assumendosi responsabilità in merito a referenza, monitoraggio, coordinamento, non lo si attiverà.

Prima di affrontare gli ultimi due punti all'o.d.g. l'ins. **Nadia Madeddu** chiede se si stia provvedendo all'organizzazione del corso di formazione sulla sicurezza di base. Il **DS** risponde di aver preso contatto in merito con l'RSPP e farà in modo che tale formazione sia organizzata in tempi brevi. L'ins. Madeddu, inoltre, evidenzia l'opportunità dell'apertura pomeridiana di un ufficio amministrativo qualora si determinasse un'urgenza, come per esempio nel caso in cui alunni non venissero ritirati in orario dai genitori al termine del servizio scolastico o altro.

Il **DS** dichiara di aver contezza del problema ma risponde che nell'organizzazione del personale amministrativo – di competenza della DSGA – va tenuto in debito conto l'avvenuta riduzione di ben due unità rispetto ai precedenti anni con, in aggiunta, un'unità in part time con lo spezzone ancora da nominare tenendo conto delle procedure di legge. Questo aspetto sta generando notevoli aggravii di lavoro per il personale a fronte dell'incremento costante degli adempimenti nelle piattaforme da svolgere con tempistiche sempre più ristrette; esso condiziona pesantemente l'intera organizzazione.

Alla luce di recenti dinieghi da parte dell'ufficio protocollo di accettare documenti o domande da parte del personale in formato cartaceo, l'ins. **Madeddu** chiede chiarimenti e fa presente l'illegittimità di tale rifiuto, che non può essere subito senza reazioni di tipo legale. La trasmissione digitalizzata dei documenti può essere sollecitata ma non imposta poiché non può essere scontato che tutti siano nelle condizioni di avere a disposizione la strumentazione necessaria in ogni circostanza. Nel caso comunque di trasmissione digitale di documenti, auspicabile ma non obbligatoria appunto, si sollecita una soluzione che garantisca la possibilità per l'utente di ottenere in automatico il numero di protocollo a conferma della ricezione e a propria tutela.

Il **DS** ricorda che le norme sulla digitalizzazione nella PA sono in vigore da tempo e che ad esse i dipendenti, in quanto tali, si devono progressivamente adeguare. L'indicazione data è, in ogni caso, corretta ed è finalizzata a realizzare una comunicazione interna funzionale ai tempi ed ai modi prescritti nonché, come detto, a non appesantire, con un passaggio ulteriore, il lavoro del personale amministrativo già enormemente oberato dalle pratiche di routine. Prende atto della comunicazione e dichiara che, probabilmente, alla luce delle problematiche rilevate, si renderà opportuno, emanare una disposizione specifica sulle comunicazioni interne.

Si rimanda a un prossimo incontro la trattazione relativa ai criteri per l'assegnazione del bonus di merito per l'a.s. 2018-2019, una volta che le RSU riceveranno la relativa documentazione richiesta qualche giorno fa. Si ipotizza un incontro in data 26 Settembre alle ore 10,00, ~~previa conferma~~.

L'incontro termina alle ore 13,10.

Sassari, 12-09-2018

Il DS

Dr. Vittorio Sanna



Le RSU

Nadia Madeddu

Anna Carmela Zito

Daniela Monagheddu